



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2025**

Classe CU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	2
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	3
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	5
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	7
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	7
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	7
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	7
5. DOCUMENTI ALLEGATI	7
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	10
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	10
PROGRAMMA DI RELIGIONE	11
PROGRAMMA DI ITALIANO	12
PROGRAMMA DI INGLESE	17
PROGRAMMA DI LATINO	20
PROGRAMMA DI STORIA	22
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	25
PROGRAMMA DI MATEMATICA	28
PROGRAMMA DI FISICA	31
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	32
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	33
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	35
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	37
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	39
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	50



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it – Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 67/2025

CLASSE 5 C

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	GRANZIOL ANTONIO	
Italiano	4	MARCHETTI STEFANIA	Coordinatrice Referente PCTO Tutor dell'Orientamento
Inglese	3	LUPATO ROSANGELA	
Latino	2	MARCHETTI STEFANIA	
Storia	2	MELINATO FRANCESCA	Referente Ed. Civica
Filosofia	2	CAVALLIN DAMIANO	
Matematica	2	MARFUGGI ANTONIETTA	
Fisica	2	MARFUGGI ANTONIETTA	
Scienze naturali	2	TAVERNA VANESSA	
Storia dell'arte	2	CUPANI FLAVIA MARIA	
Scienze motorie	2	LORENZON SERGIO JUNIOR	
Scienze umane	5	SACCARDI DONATELLA	Segretaria

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nell'arco del quinquennio il profilo della classe non ha subito importanti variazioni dal punto di vista numerico, durante il triennio il numero è rimasto invariato a 27 studenti, anche se alla fine della classe terza una studentessa ha lasciato il percorso e all'inizio del quarto anno c'è stato un inserimento di una studentessa da sezione diversa dello stesso indirizzo e Istituto. Durante il quarto anno nel primo quadrimestre una studentessa ha partecipato ad un programma di mobilità trascorrendo un semestre all'estero. Notevoli sono stati invece i cambiamenti a livello comportamentale: da una situazione di forte immaturità dimostrata dalla gran parte della classe, mancanza di ordine e organizzazione autonoma dello studio, scarsa disponibilità al dialogo educativo si riscontrano ora una maggiore consapevolezza del ruolo di discenti, una diffusa responsabilità nel portare a termine il lavoro intrapreso, un'intensa e attiva

partecipazione - anche se solo di una parte della classe - alle attività didattiche proposte e soprattutto un clima di rispetto e collaborazione fra gli studenti. Il miglioramento delle dinamiche relazionali, dimostrato e avvalorato anche dalla partecipazione dell'intera classe al viaggio di istruzione a Madrid nel periodo 24 -28 Marzo, è stato uno degli obiettivi raggiunti che ha avuto un proficuo riscontro anche dal punto di vista del profitto.

Per quanto riguarda il profitto, la classe possiede competenze discrete nei diversi ambiti disciplinari, avendo conseguito risultati nel complesso più che sufficienti, in alcuni casi buoni e molto buoni per un terzo della classe, che brilla per autonomia di pensiero, spirito critico e competenze di analisi e rielaborazione personale delle conoscenze. Permangono in pochi casi situazioni di fragilità nell'area scientifica e linguistica. Il metodo di studio è risultato abbastanza efficace e ha consentito l'acquisizione di conoscenze e di competenze specifiche, messe poi a frutto per l'approfondimento e l'elaborazione di percorsi personali sia mediante le attività didattiche proposte sia mediante esperienze extracurricolari. La frequenza è stata abbastanza regolare.

Sono presenti nella classe studenti con bisogni educativi specifici, per i quali si rimanda ai relativi allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI per le competenze di analisi e sintesi, interpretazione critica, approfondimento e personalizzazione degli apprendimenti, abilità argomentative in fase orale		
Titolo del percorso didattico	Tematizzazione (argomenti e/o Autori)	Discipline coinvolte
Tempo, coscienza e memoria	Pirandello, Svevo, Montale, Saba, Levi Seneca, Agostino. Il tempo relativo Autori del Modernismo: Joyce, Woolf War Poets La tettonica delle placche Coscienza nazionale e Nazionalismi; Coscienza di classe e senso di appartenenza; Memoria e memorie degli eventi storici Heidegger, Epistemologia contemporanea Stato totalitario e stato sociale La partecipazione politica.	Italiano Latino Fisica Inglese Scienze naturali Storia Filosofia Scienze umane
Comunicazione e industria culturale	Petronio, Quintiliano, Seneca, Tacito, Svetonio Orwell, the dystopian novel Novels of the 50s in America Il Codice genetico (linguaggio)	Italiano Latino Inglese Scienze naturali Storia Filosofia

	Libertà di espressione e comunicazione di regime; Mass media e società di massa Wittgenstein, Heidegger, Scuola di Francoforte. D'Annunzio, Futurismo e Avanguardie storiche, Saba, Calvino, Pasolini Industria culturale e comunicazione di massa	Scienze Umane
Il male di vivere	Leopardi, Svevo, Pirandello, Montale. Woolf, Joyce (Dubliners) Vulcani e terremoti Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, Heidegger La salute come fatto sociale. La malattia mentale.	Italiano Inglese Scienze naturali Filosofia Scienze Umane
Globalizzazione	La globalizzazione: dall'età del Positivismo alla società di massa Pasolini e Calvino Le biotecnologie: OGM Commonwealth: authors and issues Marx, Scuola di Francoforte Presupposti storici, economici e sociali della globalizzazione Forme e dimensioni della globalizzazione	Italiano Scienze naturali Inglese Filosofia Scienze umane
Rapporto uomo-natura	Leopardi: la natura benigna e matrigna; Baudelaire, D'Annunzio, Pascoli, Saba, Calvino, Pavese, Pasolini Plinio il Giovane: Plinio il Vecchio e l'eruzione del Vesuvio La Green Chemistry Vulcani e terremoti Impatti dell'industrializzazione sull'ambiente, scenari naturali nei conflitti; Schopenhauer, Nietzsche, Heidegger	Italiano Latino Scienze naturali Storia Filosofia
Lavoro, alienazione e diritti	L'alienazione del lavoro: da Verga a Calvino. Le donne di scienza La seconda rivoluzione industriale, le battaglie per i diritti dei lavoratori. Marx e Scuola di Francoforte Il lavoro come risorsa formativa:	Italiano Scienze naturali Inglese Storia Filosofia Scienze umane

	attivismo pedagogico americano: Dewey Victorian Age, Cultural revolution of the 50s and 60s	
Cambiamento	Figura dell'artista nel Novecento Movimenti d'Avanguardia Il metabolismo cellulare Cultural revolution of the 50s and 60s Aesthetic Movement and Wilde Feminist writers of Commonwealth literature, Woolf Le forme del cambiamento: riforme, rivoluzioni, restaurazioni Nietzsche, Marx, Freud Apuleio Il contributo dell'educazione ad una società inclusiva	Italiano Scienze naturali Inglese Storia Filosofia Latino Scienze umane

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

CLASSE TERZA

La classe ha partecipato al **progetto "Ti ascolto"** svolto in collaborazione con il servizio IAF (Infanzia, Adolescenza e Famiglia) della ULSS 2 per un monte ore complessivo di 25 ore.

Dopo incontri formativi tenuti da esperti della ULSS 2 (educatori, psicologi, assistenti sociali, esperti di comunicazione) gli studenti hanno svolto un lavoro autonomo, realizzando un video relativo ai temi affrontati e presentandolo ai genitori.

Il percorso ha permesso agli studenti di sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai vissuti personali, in particolare legati alle **relazioni familiari**; di sperimentarsi nella creazione di un prodotto utile per il territorio; di implementare al contempo competenze personali in ambito comunicativo e multimediale; di conoscere, attraverso una collaborazione attiva, alcune professionalità presenti nel servizio sanitario nazionale (psicologi, educatori, assistenti sociali, esperti in comunicazione) anche nell'ottica dell'orientamento.

La classe ha partecipato, inoltre, al **progetto "Di lavoro, leggo"** - per un monte ore complessivo di 20 ore - in collaborazione con la casa editrice milanese NNE. Il percorso si è articolato in una prima parte di formazione tramite la conoscenza diretta delle molteplici figure professionali che animano la **filiera editoriale**, e una seconda parte laboratoriale costituita da un'**esperienza di lettura**, attività dalla valenza orientativa in quanto occasione di **crescita personale e motore di processi di partecipazione e di inclusione sociale e culturale**, e la produzione di testi con caratteristiche funzionali specifiche. Le competenze acquisite mediante tale attività sono state in termini socio-relazionali, espressivo-comunicative, progettuali e imprenditoriali.

CLASSE QUARTA

Il percorso PCTO proposto per il quarto anno, sebbene declinato in due ambiti diversi, ha avuto come nodo centrale il **tema dell'accoglienza**.

Il primo percorso della durata di 16 ore ha approfondito, grazie agli interventi di alcune figure professionali operanti all'interno del Centro per l'Affido nel territorio dell'Aulss2 Marca Trevigiana, il tema dell'**affido familiare**. Dopo i primi incontri informativi gli studenti hanno elaborato prodotti multimediali per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'affido familiare, promuovendo la **cultura della solidarietà** e dell'accoglienza.

La seconda attività dal titolo **"Voci di dentro, voci di fuori"**, in collaborazione con l'Istituto Penale Minorile di Treviso e le Associazioni di volontariato **"Volontarinsieme"**, è stata sviluppata in 15 ore. Il progetto ha offerto **un'esperienza formativa basata sul confronto tra studenti e ragazzi detenuti all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Treviso**, consentendo uno scambio di pensieri e riflessioni intorno a tematiche comuni ai ragazzi coinvolti e una maggiore **consapevolezza di sé nel rapporto con l'alterità**. Il progetto è stato articolato in tre parti: una prima fase di formazione e di educazione alla legalità (devianza giovanile, servizi della giustizia, stereotipi e pregiudizi) in orario curricolare in collaborazione con associazioni di volontariato; una seconda fase in cui gli studenti, opportunamente formati e guidati dagli operatori, hanno incontrato i ragazzi ristretti per condividere attività strutturate (Doposcuola peer to peer) e riflessioni su tematiche comuni; una terza fase di verifica dell'esperienza.

Le competenze acquisite sono state relative allo sviluppo del senso di cittadinanza attiva, alla fruizione consapevole delle informazioni, alla gestione consapevole della complessità, allo sviluppo del pensiero critico, allo sviluppo di competenze argomentative, alla promozione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza, all'acquisizione di competenze organizzative e di team working, all'attitudine al confronto e comprensione della pluralità, oltre che al perfezionamento di competenze digitali.

Nell'ambito della **"Scuola di reportage Goffredo Parise"** quattro studenti hanno partecipato ad un corso sul giornalismo d'inchiesta, elaborando a conclusione del percorso un articolo sul tema del **"lavoro"**, declinato in molteplici ambiti. Parallelamente in collaborazione con l'**Osservatorio Permanente Giovani – "Corriere della Sera"** in classe è stata effettuata settimanalmente la **lettura, analisi e discussione critica di notizie tratte da quotidiani**.

CLASSE QUINTA

Le attività di PCTO, sotto il titolo complessivo di **"CambiaMenti"**, previste per l'ultimo anno del ciclo di studi hanno riguardato tematiche relative all'**orientamento**, alla **progettualità**, ai diritti, alla solidarietà, alla sostenibilità ambientale, all'educazione alla salute, all'educazione digitale, economica e finanziaria. Il progetto si è articolato in attività come lezioni orientative sugli ostacoli al cambiamento, sulle convinzioni, sul pensiero laterale, sulla propensione al cambiamento; incontri con gli Autori per approfondire - a partire da un'esperienza di lettura - quali cambiamenti di punti di vista siano necessari per una comprensione complessiva e critica della realtà, quali scelte siano determinanti in vari ambiti professionali; conferenze di geopolitica sui conflitti, sulla negoziazione e sulla globalizzazione; incontri sulle politiche giovanili del territorio; visita al Negozio Olivetti di Venezia per approfondire le figure professionali dell'imprenditore Olivetti e dell'architetto Scarpa; visita presso il Guggenheim - Venezia e viaggio di istruzione a Madrid per cogliere i cambiamenti artistici fondamentali nella cultura del Novecento; incontro informativo sul servizio civile; incontri informativi/formativi sul tema della salute; partecipazione a eventi ed elaborazione di contributi creativi in occasione dei festeggiamenti per l'Ottantesimo Anniversario dalla Liberazione; attività

di orientamento di Istituto e partecipazione agli Open Day universitari per una **scelta consapevole del proprio progetto di vita**.

Oltre alle attività PCTO condivise dall'intera classe sono state svolte nell'arco dell'ultimo triennio altre attività PCTO individuali in strutture esterne all'istituto scolastico.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
quinto anno a.s. 2024/2025	Philosophy of mind: Turing, Searle and nagel	Filosofia e Inglese

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES **(N.B.: gli allegati riservati non dovranno essere inseriti all'interno del documento del 15 maggio, destinato alla pubblicazione, ma saranno consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica)**

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Antonio Granziol	
Italiano	Stefania Marchetti	
Inglese	Rosangela Lupato	
Latino	Stefania Marchetti	
Storia	Francesca Melinato	
Filosofia	Damiano Cavallin	
Matematica	Antonietta Marfuggi	
Fisica	Antonietta Marfuggi	
Scienze naturali	Vanessa Taverna	
Storia dell'arte	Flavia Maria Cupani	
Educazione fisica	Sergio J. Lorenzon	
Scienze umane	Donatella Saccardi	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 06/05/2025

Trasmesso a tutta la classe il giorno 06/05/2025 a cura del Coordinatore, prof. Stefania Marchetti

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Macroarea del programma di Educazione civica*: Riportare il numero della/e macroarea/e	Disciplina:	Argomento che si propone di inserire anche nel programma di Educazione civica:	Numero di ore:
6	SCIENZE UMANE	Diritti sociali: la salute come fatto sociale	8
1, 10, 11	ITALIANO LATINO	Attività "Se vogliamo la pace" - Storia delle Organizzazioni internazionali e loro ruolo nella risoluzione di conflitti Resistenza e Liberazione Lucano, Bellum civile	10
1, 4, 6, 8 5, 10	LATINO	Humanitas, ieri e oggi Seneca, Servi sunt, immo homines Da Quintiliano all'Art. 21 Importanza della parola e libertà d'espressione	2 3
13	FILOSOFIA	Marx, l'economia politica e la critica del sistema economico capitalista	6
10	STORIA	Figure dell'antifascismo e della Resistenza.	4
11	INGLESE	SDG 16 Peace, Justice and strong Institutions - L'Unione Europea e le sue istituzioni	4
10	STORIA DELL'ARTE	Art. 9 Costituzione - Tutela del patrimonio culturale	2
7	SCIENZE NATURALI	La sostenibilità ambientale	2
2	FISICA	docu-film "Einstein e la bomba"	2
2	SCIENZE MOTORIE	Educazione digitale	2

*Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

- 1 La convivenza e il rispetto delle regole condivise
- 2 La Cittadinanza digitale

- 3 Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
- 4 I valori della solidarietà
- 5 La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
- 6 Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
- 7 La sostenibilità ambientale
- 8 I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
- 9 La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
- 10 La Costituzione italiana e i valori della legalità
- 11 Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
- 12 Il lavoro
- 13 Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: Granziol Antonio

Libri in adozione: BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna. Consigliato: AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.

Altri materiali utilizzati: Film, documentari e slides.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna. Chiesa visibile e Regno di Dio. La Chiesa è segno della presenza di Dio?	3

		Qual è la Chiesa voluta da Gesù? Il popolo di Dio: religiosi e laici.	
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	I Sacramenti nella storia del Cristianesimo. Il valore dei simboli e dei riti. I sacramenti: segni della salvezza cristiana. a. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini? b. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede? c. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione. d. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati? e. Il matrimonio: per sempre? f. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi? g. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli.	5

IL DOCENTE

Prof. Antonio Granziol

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Stefania Marchetti

Libri in adozione: Baldi et alii, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia, volumi 3 A – B - C

Altri materiali utilizzati: materiale in formato digitale (classroom) e dispense cartacee, testi di narrativa

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi
----	--	--	------------------

	apprendimento		dell'anno
01	Leopardi	Leopardi, poetica Il sistema filosofico leopardiano Lo <i>Zibaldone</i> di pensieri Le operette morali <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i> Canti <i>L'infinito</i> <i>Alla luna</i> <i>La sera del dì di festa</i> <i>A Silvia</i> <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> <i>La quiete dopo la tempesta (tema)</i> <i>Il sabato del villaggio (tema)</i> <i>La ginestra</i> (vv. 1 -50, 111-117, 125, 149, 202-235, 297-317) Lecture individuali: Adrian Bravi, <i>Adelaida</i>	Settembr e - Ottobre
02	Seconda metà dell'Ottocento Simbolismo	La nascita della poesia moderna Baudelaire <i>Corrispondenze</i> <i>L'albatro</i> Pascoli, poetica <i>Il fanciullino</i> <i>Myricae</i> <i>X Agosto</i> <i>Il lampo</i> <i>Il tuono</i> <i>Il temporale</i> <i>Canti di Castelvecchio</i> <i>Il gelsomino notturno</i> <i>La mia sera</i> <i>Nebbia</i>	Ottobre - Novembr e

		D'Annunzio, poetica <i>Alcyone</i> <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i> Da <i>Il Piacere. Cap.II</i> Approfondimenti sulla figura di d'Annunzio Positivismo, nascita delle Scienze Umane Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i> Zola, <i>L'Ammazzatoio</i> Introduzione a <i>Germinie Lacertaux</i> dei F.lli Goncourt La scapigliatura Naturalismo e Verismo Verga, poetica Ciclo dei <i>Vinti</i> <i>Rosso Malpelo</i> <i>La roba</i> Da <i>I Malavoglia; cap. I</i> Da <i>I Malavoglia, cap.XV</i> Da <i>I Malavoglia, cap. IV</i> Approfondimento sulla lingua Lecture individuali: Andrea D'Elia e Nicoletta Riato, <i>Le parole del mio nemico</i> Approfondimento di ed. civica sullo sfruttamento minorile <i>Laboratorio di scrittura: Tipologia A, B, C</i>	
03	Novecento	La comunicazioni di massa Le Avanguardie <i>Manifesto del Futurismo</i> Crepuscolarismo La crisi del poeta del Novecento Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> Gozzano, <i>La signorina Felicità</i> Ungaretti, poetica <i>In memoria</i> <i>I fiumi</i> <i>Fratelli</i>	Novembr e - Dicembre

		<i>San Martino del Carso</i> <i>Veglia</i> <i>Mattina</i> <i>Soldati</i> <i>Non gridate più</i> Quasimodo, poetica <i>Ed è subito sera</i> <i>Alle fronde dei salici</i> Approfondimento sulla guerra Approfondimenti di ed. civica, Art. 11 della Costituzione Italiana Approfondimenti sul Futurismo Approfondimenti sul Manifesto degli intellettuali fascisti ed antifascisti Approfondimenti di ed. civica sulla censura, sulla libertà di espressione, riferimenti alla Costituzione Italiana – Art. 21 Dante, <i>Paradiso I, III, XI</i> Lettura condivisa dall'intera classe: J. C. Grumberg, <i>Una merce molto pregiata</i>	
04	Prosa del Primo Novecento	La prosa del Primo Novecento Pirandello, poetica <i>L'Umorismo</i> <i>Il treno ha fischiato</i> <i>Da Così è (se vi pare)</i> <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> <i>Da sei personaggi in cerca d'autore</i> Approfondimento sulla vita e la forma Riferimenti a <i>Quaderni di serafino Gubbio operatore</i>, al romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i> e al romanzo <i>Uno, nessuno e centomila</i> Novella <i>La patente</i>, opera teatrale <i>La patente e cortometraggio omonimo</i> Svevo, poetica Riferimenti ai romanzi: <i>Una vita</i> <i>Senilità</i> Da <i>La coscienza di Zeno</i>	Gennaio – Febbraio – Marzo

		<i>Prefazione</i> <i>Preambolo</i> <i>La morte di mio padre</i> <i>Psico-analisi</i> Lecture individuali: Herman Melville, <i>Bartleby lo scrivano</i> Franz Kafka, <i>Metamorfosi</i> Lettura condivisa dall'intera classe: Michele Ruol, <i>Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia</i> Laboratorio di scrittura: <i>Tipologia A, B, C</i>	
05	Poesia del Novecento	Saba, poetica <i>A mia moglie</i> <i>La capra</i> <i>Amai</i> <i>Trieste</i> <i>Città vecchia</i> <i>Teatro degli Artigianelli</i> <i>Mio padre è stato per me "l'assassino"</i> <i>Ulisse</i> Montale, poetica <i>Per finire</i> <i>Spesso il male di vivere</i> Riferimenti a <i>Non chiederci la parola</i> <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> <i>Ho sceso dandoti il braccio</i> Collegamenti con <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> di M. Proust, <i>Ulisse</i> di J. Joyce, <i>La signora Dalloway</i> di V. Woolf. Approfondimento sulla concezione del tempo soggettivo Approfondimenti sulla figura di Ulisse Laboratorio di scrittura creativa: risposte alle Lettere di condannati a morte della Resistenza Europea	Aprile

		Laboratorio di scrittura: Tipologia A, B, C Simulazione di Prima Prova	
	Prosa del secondo Novecento	Levi Levi, da <i>La chiave a stella</i>, <i>Se questo è un uomo</i> Calvino <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> Neorealismo Pasolini Visione del cortometraggio <i>La ricotta</i> <i>Ragazzi di vita</i> Articolo dal <i>Corriere della Sera</i> "Il vuoto di potere in Italia" Buzzati <i>Sessanta racconti</i> Lettura individuali: Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i> Fenoglio, <i>Una questione privata</i> Pavese, <i>La casa in collina</i> Calvino, <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> Simulazione di colloquio	Maggio - Giugno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): si è adottata spesso la modalità laboratoriale per implementare le competenze di team working. Alcuni argomenti trasversali sono stati affrontati con dibattiti in classe, partecipazione a conferenze, incontri e attività laboratoriali al fine di migliorare le competenze espressive e le abilità inferenziali.

IL DOCENTE

Prof.ssa Stefania Marchetti

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: Lupato Rosangela

Libri in adozione: Spiazzi, Tavella, *Performer Heritage.Blu*

Altri materiali utilizzati: vari su Classroom

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Tempi
01	The Victorian Age	Historical background; Aestheticism.	Ottobre -Novembre

		Wilde: extracts from <i>The Picture of Dorian Gray</i> in the textbook (pages 277-278 and 279-281) and excerpt "I would give my soul". Film: <i>The Importance of Being Ernest</i> by director Parker. Plot and criticism of the play	
02	The War Poets	"The Soldier" by Brooke; "Dulce et Decorum Est" by Owen.	Novembre
03	Modernist novels	Modernism and the stream of consciousness technique in the novel. The theories of the stream of consciousness by William James, the human mind by Freud. Joyce: "Eveline" from <i>Dubliners</i> (pages 377-379), epiphany and paralysis; excerpts from <i>Ulysses</i> (page 326) and Molly's monologue "Yes". Basic reference to literary technique and language of <i>Finnegans Wake</i>. Life and works of the author. Woolf: excerpts from <i>Mrs Dalloway</i> (pages 387-388). Moments of being. Life and works of the author. Quotes from <i>A Room of One's Own</i> and feminist thinking.	Dicembre - Gennaio
04	The dystopian novel	Utopia and dystopia, basic history and analysis of the terms; Orwell's <i>1984</i>: plot of the novel, the features of the dictatorship in the book and how the regime holds power. Life and works of the author. Watching the film <i>Never Let Me Go</i> by director Romanek. Plot and basic analysis of themes.	Febbraio - Marzo
05	The cultural revolution of the 50s and 60s in Britain and America	Historical background. Salinger's extract from <i>The Catcher in the Rye</i> Extract (from chapter 22) Kerouac's extract from <i>On the Road</i>. Extract (page 481)	Aprile
06	Contemporary writers from English speaking countries	Nadine Gordimer extract from <i>The Pickup</i>, excerpt from book (pages 490-491) Alice Munro, short story "Boys and Girls" Background: "The Windrush Generation" and "The Stolen generation in Australia"	Maggio
07	Skills practice	How to write an essay How to write a CV INVALSI practice for reading and listening	Tutto l'anno
08	Civics	SDG 16 - Peace, justice and strong institutions. The EU, its history, Founding Fathers/Mothers and Institutions.	Gennaio



LA DOCENTE

Prof.ssa Rosangela Lupato

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA**Docente:** Stefania Marchetti**Libri in adozione:** Cantarella, Guidorizzi, *Humanitas*, Einaudi Scuola, vol. 2**Altri materiali utilizzati:** materiale in formato digitale (classroom) e dispense cartacee, *De brevitae vitae*

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Intellettuali e potere	Fedro, vita e opere <i>Prologo</i> (in lingua) <i>Il lupo e l'agnello</i> (in lingua) <i>La volpe e l'uva</i> (in lingua) <i>La vedova e il soldato</i> Seneca, vita e opere <i>Epistulae ad Lucilium</i> 41, 1-2 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 1, 1-2 (in lingua) /3 - 5 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 24, 15-21 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47,1-8, 10-11 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 95, 51 -53 <i>De brevitae vitae</i> 12, 1-4 <i>De brevitae vitae</i> 14, 1-2 <i>De otio</i> 3, 2-3; 4, 1-2 <i>Apokolokynthosis</i> 1, 1 -3 Trattatistica: <i>De Clementia</i> I, 1, 1-4 Tragedie: <i>Medea</i>, <i>Fedra</i> vv. 608-84 <i>De ira</i> I, 1, 1 – 4 Lettura integrale: <i>De brevitae vitae</i>	Settembr e - Ottobre
02	Petronio	Petronio, vita e opere Dal <i>Satyricon</i> 28 - 31 Dal <i>Satyricon</i> 35 -40 Dal <i>Satyricon</i> 62-3 Dal <i>Satyricon</i> 111-112 con riferimenti puntuali al testo in lingua	Novembr e

03	Età dei Flavi	Quintiliano, vita e opere <i>Institutio oratoria: I, 2, 1-9</i> <i>Institutio oratoria: II, 2, 18-28</i> <i>Institutio oratoria: I, 3, 8-17</i> <i>Institutio oratoria: X, 1, 105-112, 125-131</i> Lucano Proemio del <i>Bellum civile</i>, I, 1-32 Approfondimento di ed. civica – Conferenza sull'<i>Atalante dei conflitti</i> e attività laboratoriale	Dicembre
04	Poesia: satira, epigramma Poetae novelli	Excursus sulla satira: da Lucilio a Giovenale Giovenale, vita e opere Satire II, 6, 82 – 113 Marziale, vita e opere <i>Epigrammi</i> I, 2 I, 10 IX, 68 V, 34 XII, 18 <i>De spectaculis</i>, 2 <i>De spectaculis</i>, 21 Adriano, <i>Animula vagula blandula</i> (in lingua) Approfondimento su M. Yourcenar, <i>Memorie di Adriano</i>	Gennaio - Febbraio
05	Storiografia e biografia	Tacito, vita e opere <i>Annales XV, 60-4</i> <i>Annales XVI, 18-9</i> <i>Agricola 30-32</i> <i>Historiae, V, 4 - 5</i> <i>Germania, 4</i> Svetonio, vita e opere <i>De vita Caesarum, Vitellius, 13, 2-17,2</i> Plinio il Giovane, vita e opere <i>Epistulae V, 4 – 11, 13 – 21</i> <i>Epistulae, X, 96 - 97</i> Approfondimento sugli intellettuali e il potere; sui concetti di imperialismo, alterità e strumentalizzazione	Marzo - Aprile
	Metamorfosi	Apuleio, vita e opere <i>Metamorfosi I, 1</i> <i>Metamorfosi III, 24-25</i> <i>Metamorfosi XI, 12-13</i>	Aprile - Maggio

		<i>Metamorfosi IV, 28 (in lingua) -30; V, 22-23 (in lingua)</i> Approfondimento sul concetto di <i>curiositas</i>	
	Letteratura cristiana	Agostino, vita e opere <i>Confessiones II, 4 - 9</i> <i>Confessiones X, 12 -15</i> Approfondimento sulla memoria	Maggio - Giugno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): i testi analizzati in lingua hanno fornito l'occasione per una riflessione sulla lingua e per un approfondimento lessicale. Sono stati inoltre privilegiati i momenti di condivisione e dibattito, anche in relazione agli argomenti individuati come nodi trasversali e a collegamenti con eventi attuali.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici: nella valutazione complessiva è stata data maggiore rilevanza alla conoscenza di elementi della cultura e della letteratura latina rispetto ad una conoscenza degli aspetti morfo-sintattici della lingua.

IL DOCENTE

Prof.ssa Stefania Marchetti

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Melinato Francesca

Libro in adozione: *Methodus. Al cuore della storia, Volume 3*, G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, G. Digo, La scuola Editrice

Altri materiali utilizzati: Dispense e fonti fornite dal docente, PowerPoint relativi agli approfondimenti.

N°	Titolo del modulo	Contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'Italia fra Ottocento e	I problemi dell'Italia unita; l'età della destra e della sinistra	Settembre

	Novecento	storiche; la crisi di fine secolo.	
02	L'Italia giolittiana ed il contesto europeo '800/'900	Il contesto europeo: l'età dell'imperialismo, la seconda rivoluzione industriale, la società di massa e la <i>Belle Époque</i> , la nascita dei partiti di massa, i socialisti ed i cattolici; L'età giolittiana: la politica economica, la strategia del compromesso ed il Patto Gentiloni, la riforma elettorale, la campagna di Libia. <i>Fonte: Il "ministro della malavita", G. Salvemini</i>	Ottobre
03	La prima guerra mondiale	Cause remote e causa occasionale, gli schieramenti in campo, il primo anno di guerra: fronte occidentale, fronte orientale e la guerra sottomarina, il dibattito neutralisti/interventisti e l'entrata dell'Italia in guerra, il biennio 1915-'16: fronte occidentale, fronte navale e fronte meridionale, la svolta del 1917: l'uscita della Russia dal conflitto, l'entrata degli USA, il disastro di Caporetto, il 1918: la conclusione dei combattimenti nei fronti occidentale e meridionale, il crollo dei quattro imperi, la Pace di Versailles: l'opposizione fra Clemenceau e Wilson, le condizioni della pace e la <i>Vittoria mutilata</i> dell'Italia, la nascita di nuovi stati, la Società delle Nazioni. <i>Approfondimento: Il genocidio armeno</i> <i>Fonti: Quattordici Punti, W. Wilson; "Il fuoco": cronaca da una trincea, H. Barbusse; D'Annunzio, il volo su Vienna, L. Garibaldi.</i>	Novembre
04	La rivoluzione russa e lo Stalinismo	Il contesto economico e politico, la "domenica di sangue" del 1905: l'emergere dei <i>Soviet</i> e la concessione della <i>Duma</i> , Febbraio 1917: il governo provvisorio di Kerenskij e l'ascesa dei soviet, Lenin e le <i>Tesi d'Aprile</i> , Ottobre 1917: i bolscevichi al potere, la Ceka, i Decreti d'emergenza, la Pace di Brest-Litovsk, la Terza internazionale, la Guerra civile 1918-1921: Armate rosse/Armate bianche, il comunismo di guerra e il passaggio alla NEP (1921-1928), 1922: la nascita dell'URSS. Il totalitarismo stalinista (1924-1953): il conflitto con Trotskij, i piani quinquennali (la <i>dekulakizzazione</i> , i <i>Sovchoz</i> ed i <i>Kolchoz</i>) e lo stachanovismo, Holodomor: un genocidio per fame, l'accentramento del potere, la repressione e il sistema dei Gulag, la politica sociale, l'opera di scristianizzazione e la propaganda; Il disgelo: Krusčëv e la destalinizzazione. <i>Fonti: Tesi d'Aprile, Lenin (passi scelti); Lenin ha tradito Marx?, M. Palazzo - M. Bergese, Il caso Bucharin, R. Medvedev.</i>	Dicembre
05	La crisi del 1929 ed il New Deal	I "Ruggenti anni venti", le cause della crisi: la sovrapproduzione e lo scoppio della "bolla speculativa", 24 ottobre 1929: il crollo della Borsa di Wall Street e l'inizio della <i>Grande Depressione</i> , le conseguenze del crollo, le strategie per arginare la crisi: protezionismo, espansionismo, svalutazione monetaria, il <i>New Deal</i> di Roosevelt.	Gennaio

		<i>Fonte: Sacco e Vanzetti, M. Palazzo – M. Bergese</i>	
06	Il fascismo italiano	Il contesto economico e sociale, il Movimento dei fasci e delle corporazioni (1919), il biennio nero (1920-'22), la nascita del PNF (1921), la marcia su Roma (1922), il Fascismo al potere: provvedimenti economici e politici, la riforma Gentile, la legge Acerbo, l'omicidio Matteotti (1924), il Codice Rocco e le leggi fascistissime, i Patti Lateranensi (1929) e la revisione del Concordato del 1884, la politica economica, la fascistizzazione della società, la propaganda, la repressione del dissenso, le leggi razziali, la campagna d'Etiopia e la fondazione dell'AOL; dall'impegno per difendere l'ordine di Versailles ai patti di progressivo avvicinamento alla Germania nazista; figure di antifascisti italiani. <i>Approfondimenti: Mussolini e le donne: la concezione della donna e della famiglia, le donne del Duce; Mussolini e D'Annunzio: il rapporto dei due "carissimi nemici"</i> <i>Fonti: Il discorso del bivacco, B. Mussolini</i>	Gennaio- Febbraio
07	La Germania dalla repubblica di Weimar al Nazismo	La repubblica di Weimar, le difficoltà politiche (Socialdemocratici, Spartachisti, il Partito Nazista) e la crisi economica; l'ascesa di Hitler al potere: il Putsch di Monaco (1923), Hitler al potere (1933), l'incendio al Reichstag, l'assunzione dei pieni poteri (1934), i primi provvedimenti nazisti: la limitazione dei diritti civili, la repressione del dissenso e la Gestapo, il concordato con la Santa Sede, il rogo dei libri proibiti, la notte dei lunghi coltelli, il Terzo Reich ed il totalitarismo nazista: l'eliminazione dei dissidenti, la propaganda, l'educazione dei giovani, il dirigismo economico, la persecuzione antiebraica: il mito della "razza ariana" e la tesi del "complotto giudaico", le leggi di Norimberga (1935), la Notte dei cristalli (1938), la "soluzione finale" (1942), <i>Olocausto/Shoah</i>. <i>Analisi del Programma del nazionalsocialismo.</i>	Marzo
08	La Seconda guerra mondiale	La genesi del conflitto: cause remote, il nuovo sistema di alleanze: l'Asse Roma-Berlino, il Patto Anticomintern, il Patto d'Acciaio, il Patto Ribbentrop-Molotov, 1 settembre 1939: l'invasione tedesca della Polonia, il biennio 1940-'41: l'invasione tedesca della Francia; l'entrata in Guerra dell'Italia; la battaglia di Inghilterra; il Patto Roma-Tokyo-Berlino; il fronte africano e quello greco, il biennio 1942-'43: l'operazione Barbarossa; l'attacco giapponese a Pearl Harbour; la svolta del conflitto sul fronte orientale e sul fronte africano, la fine della guerra per l'Italia: la ritirata di Russia, lo sbarco in Sicilia e la liberazione, l'armistizio dell'8 settembre, la Repubblica di Salò, la Resistenza: guerra patriottica/guerra civile, le componenti ideologiche, uomini e donne, le repubbliche partigiane, la "svolta di Salerno", il biennio 1944-'45: lo sbarco in	Aprile

		Normandia, la Conferenza di Jalta, la resa della Germania, il crollo del Fascismo italiano; la Conferenza di Potsdam; le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, i trattati di pace. La nascita dell'ONU. <i>Approfondimenti:</i> documentario <i>Auschwitz</i> (Raiply, Caro Marziano, speciale Giorno della memoria, 22.01.25), videointervista a Oleg Mandic, "ultimo bambino di Aushwitz" (Raiply, Caro Marziano, speciale Giorno della memoria, 23.01.25); documentario <i>Con i messaggi tra i capelli. Ragazze della resistenza trevigiana</i>, C, Andrich; <i>Il progetto Manhattan e lo sgancio delle atomiche</i>; <i>Il processo di Norimberga e il processo di Gerusalemme ad Eichmann</i>.	
09	L'Italia Repubblicana	La scelta repubblicana, la Costituzione italiana: genesi e principi, le sinistre e La Democrazia Cristiana, il boom economico, il 1968 in Italia e le origini dell'autunno caldo del 1969. Le lotte operaie (1968-73), l'inizio della strategia della tensione: il 12 dicembre 1969, la svolta a destra (1972-73) e la crisi economica, il "compromesso storico" e il caso Moro; la crisi della "prima repubblica" e la nascita della "seconda".	Maggio
10	La guerra fredda	Definizione, l'opposizione ideologica USA/URSS, il patto Atlantico e quello di Varsavia, il muro di Berlino: genesi e storia del simbolo del conflitto, la corsa per la conquista dello spazio, la Rivoluzione cinese di Mao Tze-Tung, la Guerra del Vietnam e la Guerra di Corea.	Maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Melinato

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Damiano Cavallin

Libri in adozione: Domenico Massaro, *La ragione appassionata*, vol. 3, Paravia (testo consigliato, non obbligatorio)

Altri materiali utilizzati: Presentazioni, video e materiali forniti dal docente e caricati in Classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore di lezione
01	Schopenhauer	● Il mondo come rappresentazione ● Il corpo come chiave d'accesso alla realtà noumenica ● Caratteristiche della volontà ● Vita, desiderio e dolore	3

		● Le vie di liberazione: arte, etica e ascesi	
02	Kierkegaard	● Esistenza, possibilità, scelta e angoscia ● Stadio estetico, etico e religioso	3
03	Feuerbach	● L'alienazione dell'essenza dell'uomo in Dio (brevi cenni)	1
04	Marx	● La funzione pratico-rivoluzionaria della filosofia ● Il rovesciamento della dialettica hegeliana ● Il materialismo storico ● Struttura, sovrastruttura e ideologia ● <i>Il Capitale</i> e l'analisi del sistema economico capitalistico ○ valore d'uso e di scambio ○ cicli economici ○ lavoro e plusvalore ○ l'alienazione dell'operaio e la proprietà privata ○ il crollo del capitalismo: le crisi di sovrapproduzione ● La storia come lotta di classe e il comunismo <i>Intrecci tra discipline: disuguaglianze e limiti dello sviluppo (educazione civica)</i> <i>Intrecci tra discipline: Adam Smith e la nascita dell'economia politica (storia)</i>	8
05	Nietzsche	● <i>La nascita della tragedia</i>: apollineo e dionisiaco ● <i>Sull'utilità e il danno della storia per la vita</i>: l'uomo, il rapporto con la memoria e la temporalità ● Metodo genealogico e critica della morale ● La decostruzione della metafisica ● La morte di Dio e il nichilismo ● L'eterno ritorno dell'uguale ● Oltreuomo e volontà di potenza	6
06	Freud	● Gli studi sull'isteria e il caso Anna O. ● I luoghi psichici: conscio, preconscious e inconscio ● Le istanze psichiche: es, io e superio ● Le pulsioni: eros e thanatos ● Sviluppo psicosessuale e complesso edipico ● Rimozione e origine delle nevrosi ● L'interpretazione dei sogni e degli atti quotidiani ● Dalla psiche alla società: politica, religione e civiltà	5
07	Introduzione alla filosofia del Novecento	● Caratteri generali: dal paradigma del soggetto a quello del linguaggio ● Brevi cenni introduttivi sulle principali tradizioni: ○ ermeneutica ed esistenzialismo (Heidegger), ○ filosofia analitica del linguaggio (Wittgenstein), ○ epistemologia e filosofia della scienza (Popper), ○ dialettica e teoria critica (Scuola di Francoforte)	1
08	Heidegger e l'Ermeneutica	● Breve storia dell'Esistenzialismo ● Breve storia dell'Ermeneutica ● <i>Essere e tempo</i> ○ il problema dell'Essere e il suo oblio ○ analitica dell'Esserci ○ essere-nel-mondo e la cosa come segno ○ situazione emotiva, comprensione e discorso ○ autenticità e inautenticità ○ essere-per-la-morte	6

		○ Esserci e temporalità ○ l'incompiutezza di <i>Essere e tempo</i> ● La svolta ○ la critica a scienza e metafisica ○ il nichilismo come oblio dell'Essere ○ la tecnica come compimento della metafisica ○ la critica all'Umanismo e all'Esistenzialismo ○ il linguaggio come dimora dell'Essere ○ il ruolo dell'opera d'arte	
09	Wittgenstein e la Filosofia analitica del linguaggio	● Brevi cenni alle ricerche di Frege e Russell sul linguaggio e, in particolare, al paradosso delle classi ● <i>Tractatus logico-philosophicus</i> ○ scopo e struttura dell'opera ○ il linguaggio come specchio del mondo ○ mondo, fatti e stati di cose ○ immagini della realtà e forme di raffigurazione ○ proposizioni elementari e complesse ○ sensatezza e insensatezza ○ tautologia e contraddizione ○ il rapporto tra linguaggio e pensiero ○ la distinzione tra logica, scienza e filosofia ○ la critica all'induzione ○ questioni etiche ed esistenziali: il soggetto, la morte e il senso del mondo ○ il dicibile e l'indicibile ○ esito paradossale del <i>Tractatus</i> ● <i>Ricerche filosofiche</i> ○ giochi linguistici e le forme di vita ○ antiessenzialismo e "somiglianze di famiglia" ○ antimentalismo ○ filosofia come terapia	6
10	Epistemologia contemporanea	● Caratteri generali del Positivismo ● Comte: la legge dei tre stadi ● La crisi delle scienze tra Ottocento e Novecento: cenni generali su geometrie non euclidee, crisi dei fondamenti della matematica e della logica (teoremi di Gödel), teoria della relatività di Einstein (dal tempo assoluto al tempo relativo) e meccanica quantistica (dualismo onda-particella, relazione tra osservatore e sistema osservato e principio di indeterminazione) ● Il Circolo di Vienna e il principio di verificaione ● Karl R. Popper: ○ il rapporto tra scienza e società democratica ○ la critica dell'induzione ○ la falsificabilità come criterio di demarcazione tra scienza e non scienza ○ lo sviluppo scientifico attraverso congetture e confutazioni ● Pierre Duhem: la critica al Neopositivismo e l'olismo epistemologico ● Brevi cenni a Thomas S. Kuhn (scienza normale e rivoluzionaria) e Paul Feyerabend (anarchismo)	6

		metodologico) <i>Intrecci tra discipline: la questione del fondamento della scienze (fisica e scienze naturali)</i>	
11	La Scuola di Francoforte	● La Scuola di Francoforte e il recupero di Marx e Freud ● La filosofia come teoria critica ● Mass media e industria culturale ● Marcuse: libertà, falsi bisogni, pensiero unico, uomo ad una dimensione e utopia <i>Intrecci tra discipline: mass media e manipolazione (scienze umane)</i>	3 (da svolgere dopo il 15 maggio)

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

E' stata privilegiata nel corso dell'anno la modalità della lezione dialogata o interattiva, puntando sul coinvolgimento degli studenti e sulla discussione dei nodi tematici trattati.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Sono stati seguiti i criteri indicati nella parte generale del documento del 15 maggio.

IL DOCENTE

Prof. Damiano Cavallin

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: ANTONIETTA MARFUGGI

Libri in adozione: MATEMATICA.AZZURRO con TUTOR, Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: lezioni preparate dalla docente e condivise in classroom

N°	Titolo del modulo/unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ'	Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione.	Settembre Ottobre

		Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni periodiche. Funzioni pari e dispari	
02	LIMITI	Intervalli Intorni di un punto e di infinito. Introduzione intuitiva al concetto di limite. Limite destro e limite sinistro.	Novembre
03	CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'	Somma algebrica, prodotto, quoziente di limiti di due f. Forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $0/0$, ∞/∞ Definizione di f. continua. Teoremi sulle funzioni continue: t. di Weierstrass, t. dei valori intermedi, t. di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una f. di prima, seconda e terza specie. Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	Gennaio Febbraio Marzo
04	DERIVATE	Problema della tangente. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Funzione derivabile in un punto. Derivata destra e sinistra. Funzione derivabile in un intervallo. Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Calcolo della derivata di f. razionale intera e fratta.	Marzo Aprile
05	MASSIMI MINIMI E FLESSI	Relazione tra il segno della derivata prima e monotonia della funzione. Definizioni di massimo assoluto e minimo assoluto. Definizioni di massimo relativo e minimo relativo. Punti stazionari. Ricerca dei massimi/minimi relativi e flessi orizzontali con la derivata prima.	Maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa Antonietta Marfuggi

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: ANTONIETTA MARFUGGI

Libri in adozione: LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO, Cutnell, Johnson, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: lezioni preparate dalla docente e condivise in classroom

Programma svolto:

N°	Titolo	Contenuti	Mese
01	FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI	L'origine dell'elettricità: la carica elettrica fondamentale. Oggetti cariche e forza elettrica: forze tra cariche elettriche. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale. Il campo elettrico: definizione di campo elettrico, sovrapposizione di campi elettrici, il campo el. generato da una carica puntiforme Linee di forza del campo elettrico, campo elettrico uniforme.	Settembre Ottobre Novembre
02	ENERGIA POTENZIALE E POTENZIALE ELETTRICO	Energia potenziale di una carica in un campo elettrico: la forza elettrica è una forza conservativa, energia pot. in un campo el. uniforme. Energia pot. di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico: la differenza di potenziale el. Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali: relazione tra potenziale e campo elettrico. Capacità di un conduttore e un condensatore.	Dicembre Gennaio
03	CIRCUITI ELETTRICI	Forza elettromotrice e corrente elettrica: generatori di tensione e forza elettromotrice, la corrente elettrica, la corrente elettrica nei metalli, il verso della corrente elettrica. Le leggi di Ohm: la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm, la dipendenza della resistività dalla temperatura, i superconduttori. La potenza elettrica: l'effetto Joule. Connessioni in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo, circuiti con resistori in serie e in parallelo.	Febbraio Marzo
04	LA RELATIVITA' RISTRETTA	Il principio di relatività galileiana e il conflitto con la teoria dell'elettromagnetismo. La relatività ristretta: relatività della simultaneità, dilatazione dei tempi, il paradosso dei gemelli, GPS; contrazione delle lunghezze. Equivalenza tra massa ed energia	Aprile
04	IL CAMPO MAGNETICO	Interazioni magnetiche e campo magnetico: i magneti, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre. La forza di Lorentz: una definizione operativa di campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente.	Maggio

Campi magnetici prodotti da correnti: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, forze magnetiche tra correnti.

LA DOCENTE

Prof.ssa Antonietta Marfuggi

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: Vanessa Taverna

Libri in adozione: "Il racconto delle scienze naturali - Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche" – Simonetta Klein - ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati:

- Dispense, ppt e materiale video condivisi utilizzando la piattaforma Google Classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA	1. Il carbonio e i suoi legami 2. Le molecole organiche 3. L'isomeria 4. La reattività chimica: la combustione (Cap.1)	Settembre-Ottobre
02	I COMPOSTI ORGANICI	● Idrocarburi e classificazione (cenni nomenclatura) ● I gruppi funzionali ● I polimeri (Cap.2)	Ottobre-Novembre
03	LE BIOMOLECOLE	● Atomi e molecole della vita ● I carboidrati ● I lipidi e le vitamine ● Le proteine ● Gli acidi nucleici ● NAD, FAD e NADP (cenni) (Cap.3)	Dicembre-Gennaio
04	IL METABOLISMO CELLULARE	● Le reazioni metaboliche	Gennaio

		● Il metabolismo del glucosio ● La respirazione cellulare ● La fotosintesi (cenni) (Cap.4)	
05	BIOLOGIA MOLECOLARE	● Struttura e funzione degli acidi nucleici ● La replicazione del DNA ● La sintesi proteica (Cap.5) ● La regolazione genica dei procarioti e degli eucarioti (materiale fornito dal docente)	Febbraio- Marzo
06	LE BIOTECNOLOGIE	• biotecnologie classiche e moderne (cenni) • Il sistema CRISPR/Cas 9 • Le applicazioni delle biotecnologie ● Biotecnologie nell'ambiente e agricoltura ● Biotecnologie in campo medico (cenni) ● Gli organismi transgenici: OGM e clonazione (Cap.6 e materiale fornito dal docente) ● Tecniche di evoluzione assistita TEA (materiale fornito dal docente)	Marzo- Aprile
07	TETTONICA A PLACCHE	● Il Pianeta Terra ● L'interno della Terra ● La dinamica della litosfera ● Il magnetismo terrestre (cenni) ● I contributi di Wegener e Hess ● La tettonica delle Placche ● Conseguenze del movimento delle placche (Cap.7) ● Vulcani e terremoti (materiale fornito dal docente)	Aprile- Maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa Vanessa Taverna

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: CUPANI FLAVIA MARIA

Libri in adozione: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, "ITINERARIO DELL'ARTE 3", Dall'età dei lumi ai giorni nostri, Zanichelli, Bologna - Versione Verde

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'OTTOCENTO NEOCLASSICO: NEOCLASSICISMO	L'arte neoclassica in Europa Caratteri generali - Winckelmann, e il dibattito sul Neoclassicismo. - La scoperta di Ercolano e Pompei. - Il « Grand Tour » e il Neoclassicismo Jean Louis David - Il giuramento degli Orazi, 1784 - Marat assassinato, 1793 - Bonaparte valica il Gran S. Bernardo, 1800/1803 - Incoronazione di Napoleone, 1805/1807	10
02	L'OTTOCENTO ROMANTICO	Caratteri generali - L'opposizione storica al neoclassicismo. - La negazione della ragione illuminista. - Il sentimento che prevale sulla ragione. - Il passato medioevale, la storia, le radici nazionali. - La rivalutazione del mondo medioevale, le radici della propria cultura. - La fede, il sentimento, l'irrazionalità e l'esotismo. Pittura e paesaggio , la suggestione della natura (dal pittoresco al sublime). - L'artista "intellettuale" protagonista del cambiamento nell'arte . ROMANTICISMO La pittura "romantica" e le sue declinazioni nelle diverse nazioni: Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Spagna. Caspar David Friedrich - Viandante sul mare di nebbia, 1818 William Turner - Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, 1812 Francesco Goya - La fucilazione del 3 maggio 1808, (1814) - Saturno che divora i suoi figli, 1820/1823	8
03	IMPRESSIONISMO	Caratteri generali - L'Estetica impressionista Rapporto tra pittura e fotografia - Pittura En plein air. Eduard Manet - Colazione sull'erba, 1863 - Olympia, 1863 Claude Monet - Impression del sole nascente, 1872 Edgar Degas - La scuola di danza, 1871/1874 Pierre-Auguste Renoir - La colazione dei canottieri, 1880/1881	6
05	L'OTTOCENTO POST-IMPRESSIONISTA	Caratteri generali - La rivoluzione della tecnica pittorica: il puntinismo Il rifiuto della sola espressione visiva, la tendenza a cercare la solidità dell'immagine, la sicurezza del contorno, la libertà del colore, l'esaltazione dell'interiorità del soggetto il ritorno alla pittura in atelier. George Seurat	6

		- Una domenica pomeriggio sull'isola della <i>Grande Jatte'</i>, 1883/85 Paul Gauguin - La visione dopo il sermone, 1888 Vincent Van Gogh - I mangiatori di patate, 1885 - Girasoli, 1888 Paul Cezanne ● I giocatori di carte, 1890/1895	
6	LE SECESSIONI	Caratteri generali : ● Le Secessioni: i movimenti artistici della fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX, volti all'abbandono delle accademie e alla formazione di gruppi artistici finalizzati al rinnovamento del gusto artistico. Caratteri generali e artisti principali delle Secessioni: ● Secessione di Monaco, 1892 e la nascita dell'arte Astratta attraverso l'influenza di Kandinskij Vasilij Kandinskij - Composizione VI, 1913 - Secessione di Vienna, 1897, la nascita dell'art Nouveau, l'arte di Klimt Edvard Munch - Il grido, 1893	8
7	L' ARTE DELLE AVANGUARDIE	ESPRESSIONISMO TEDESCO: DIE BRUCKE (IL PONTE) Caratteri generali : 5. Ponte tra il vecchio e il nuovo. Ricerca del soggettivo nella realtà che li circonda. Le metropoli, la vita urbana e la riflessione sulla solitudine dell'uomo, sull'alienazione dell'individuo, sull'immoralità. Ernst Ludwig Kirchner 6. Scena di strada berlinese, 1913 7. Potsdamer Platz, 1914 FAUVES Caratteri generali : - Il rifiuto del disegno classico e prospettico, semplificazione delle forme, uso di colori vivaci e innaturali, uso del colore puro e di una marcata linea di contorni, visione interiore e personale della realtà, autonomia del colore dal disegno e dalla prospettiva rinascimentale, legato ai valori emotivi. Henry Matisse - Danza, 1910 DADAISMO Il "non senso" 8. Il rifiuto degli standard artistici 9. Irriverenza, provocazione e uso di nuove forme d'arte come il fotomontaggio, il collage, il ready made, le registrazioni sonore, la grafica e i manifesti. Marcel Duchamp - Fontana, 1917 La rappresentazione della Guerra attraverso l'opera cubista di Pablo Picasso: - Guernica, 1937 e dell'opera surrealista di Salvador Dali: - L'Enigma di Hitler, 1938 FUTURISMO Caratteri generali : - Nascita del movimento e Il manifesto futurista - La poetica e l'estetica futurista dall'arte, alla letteratura. - L'esaltazione della velocità, la dinamica della materia, l'uomo eroico, il mito della guerra. Filippo Tommaso Marinetti (1876/1944) > autore e poeta della stagione futurista < Umberto Boccioni - Forme uniche della continuità nello spazio, 1913 SURREALISMO (Parigi, 1924 - il Manifesto di Andre' Breton) - L'espressione dell'inconscio. - Il processo dell'<i>automatismo psichico</i>., L'inconscio che guida alla creatività, senza il controllo della ragione. Autori e opere citati: Salvador Dali	8

IL DOCENTE

Prof.ssa CUPANI FLAVIA MARIA

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Sergio Junior Lorenzon

Libri in adozione: Nessuno

Altri materiali utilizzati:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Workout con Fitball	Utilizzo dell'attrezzo	Set/Ott
02	Workout con Trx	Utilizzo dell'attrezzo	Nov/Dic
03	Workout a gruppi	Imparare a creare, correggere e gestire un programma di allenamento con attrezzi diversi	Gen/Feb
04	Touch rugby	Apprendimento delle regole e delle basi dello sport	Mar/Apr
05	Giochi sportivi	Consolidamento della tecnica nei vari giochi di squadra	Tutti

IL DOCENTE

Prof Sergio Junior Lorenzon

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE**Docente:** SACCARDI DONATELLA**Libri in adozione:** A valle, Maranzana EDUCAZIONE AL FUTURO, Pearson**Altri materiali utilizzati:** Dispense fornite dalla docente - Slides o PowerPoint - Materiali multimediali

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
SOCIOLOGIA			
01/S	NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA E CONTROLLO	Le regole della vita quotidiana – Le istituzioni – La devianza – Il controllo sociale	Ottobre
02/S	INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA	L'industria culturale: concetto e storia Industria culturale e società di massa Cultura e comunicazione nell'era del digitale	Novembre
03/S	SALUTE, MALATTIA, DISABILITÀ	La salute come fatto sociale	Dicembre
04/S	LA POLITICA: LO STATO, IL CITTADINO	Storia e caratteristiche dello stato moderno Stato totalitario e stato sociale	Dicembre / gennaio
05/S	LA GLOBALIZZAZIONE	Che cos'è la globalizzazione Le diverse facce della globalizzazione Prospettive attuali del mondo globale	Febbraio/ Marzo
06/S	NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE	La scuola moderna Le trasformazioni della scuola nel XX secolo La scuola dell'inclusione	Aprile/ maggio
ANTROPOLOGIA			
01/A	IL SACRO FRA RITI E SIMBOLI	Lo studio scientifico della religione Nascita e sviluppo della religione Simboli religiosi e specialisti del sacro	Settembre
PEDAGOGIA			
01/P	LA PEDAGOGIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO	Le scuole nuove: Reddie, Baden-Powel, Agazzi, Pizzigoni L'attivismo statunitense: Dewey, educazione ed esperienza L'attivismo scientifico europeo: Decroly, Montessori e	Settembre Novembre

		Claparede Altre esperienze di attivismo in Europa: Kerschensteiner e la pedagogia del lavoro; Freinet e l'educazione popolare	
02/P	IL NOVECENTO	La pedagogia psicanalitica: tra Freud e Piaget Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti: Bruner La pedagogia non direttiva: Neill, Rogers, Illic La pedagogia rinnovata: Freire e Don Milani L'epistemologia pedagogica: Morin	Dicembre/ Aprile
03/P	I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE	L'istituzione scolastica Il sistema scolastico in prospettiva internazionale L'educazione permanente Il compito educativo del territorio	Maggio

LA DOCENTE

Prof. ssa Donatella Saccardi

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Griglia di valutazione I prova Esame di Stato

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1	
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2	
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3	
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5	
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8	
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5	
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6	
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8	
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1	
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2	
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3	
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4	
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7	
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8	
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1	
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2	
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3	
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5	
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8	
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9	

Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8	
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5	
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.	6	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8	
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
Buono	L’elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
Ottimo/Eccellente	L’elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2	
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8	
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1	
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3	
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1	
	Interpretazione completamente scorretta	2	
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3	
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4	
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9	
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		/100	
Valutazione finale/100:5 =/20			

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B				
1a. Comprensione del testo (punti 10)				
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1		
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2		
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3		
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4		
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5		
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6		
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7		
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8		
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9		
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10		
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)				
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1		
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2		
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3		
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4		
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5		
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6		
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7		
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8		
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9		
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)				
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1		
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2		
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3		
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4		
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5		
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6		
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7		
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8		
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9		
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)				
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1		
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2		
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3		
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4		
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5		
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6		
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7		
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8		
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9		
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10		
Punteggio parziale degli indicatori specifici				/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20				/100
Valutazione finale/100:5 =/20				

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C				
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)				
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4		
Insufficiente	L'elaborato non centra a pieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5		
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6		
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara..	7		
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9		
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10		
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)				
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4		
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8		
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9		
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11		
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13		
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15		
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti				
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4		
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8		
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9		
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11		
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13		
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15		
Punteggio parziale degli indicatori specifici			/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20			/100	

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a		Classe 5^	
INDICATORI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguate comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato	1	

Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	il rispetto dei vincoli logici e linguistici.		
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
TOTALE			/20

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Simulazione Prima prova Esame di Stato

Anno scolastico 2024-25

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, "Le parole", in *Satura II* in Montale, *Tutte le poesie*, Milano, Oscar Mondadori, 1984, pp. 375-374

Le parole se si ridestano	1	le parole non sono affatto felici di essere buttate fuori come zambracche ³ e accolte con furore di plausi e disonore;	25
rifiutano la sede più propizia, la carta di Fabriano ¹ , l'inchiostro di china, la cartella di cuoio o di velluto che le tenga in segreto;	5	le parole preferiscono il sonno nella bottiglia al ludibrio di essere lette, vendute, imbalsamate, ibernate;	30
le parole quando si svegliano si adagiano sul retro delle fatture, sui margini dei bollettini del lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o di lutto;	10	le parole sono di tutti e invano si celano nei dizionari perché c'è sempre il marrano ⁴ che dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;	35
le parole non chiedono di meglio che l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti portatile ² , che il buio dei taschini del panciotto, che il fondo del cestino, ridottevi in pallottole;	15	le parole dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate una volta per tutte e poi morire con chi le ha possedute.	40
	20		45

Note

1. carta di Fabriano: carta pregiata e al tempo stesso diffusa, prodotta nelle famose cartiere di Fabriano nelle Marche.
2. Olivetti portatile: macchina da scrivere facilmente trasportabile, prodotta alla metà del Novecento nelle celebri aziende di Ivrea in provincia di Torino.
3. zambracche: meretrici (parola non comune).
4. marrano: qui nell'accezione di traditore.

Satura è la quarta raccolta pubblicata nel 1971 dal poeta genovese Eugenio Montale (1896-1981), dopo un silenzio di oltre dieci anni. L'opera è rappresentativa della seconda fase della poetica di Montale, caratterizzata da una perdita di fiducia nel gesto poetico; il disincanto del poeta si esprime anche nel carattere prosastico della poesia.

Comprensione e analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Soffermati sulle ultime due strofe: quale significato attribuisce all'espressione *c'è sempre il marrano / che dissotterra i tartufi / più puzzolenti e più rari*? Che cosa succede, secondo te, alle parole che sono costrette a rinunciare alla *speranza di morire / con chi le ha possedute*?
3. Molte espressioni sono riconducibili ai campi semantici del dormire e del destarsi: rintracciale e sviluppa una riflessione che spieghi la scelta lessicale operata dal poeta.
4. Quale ruolo hanno le parole nella vita degli uomini, secondo il poeta? Pensi che questo testo intenda sottolineare i limiti delle parole o riconoscerne comunque una funzione irrinunciabile?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere di Montale e di altri autori del '900; fai riferimento anche alle tue personali riflessioni e convinzioni rispetto al valore della parola nella società contemporanea.

TIPOLOGIA A2

Da Sibilla Aleramo, *Una donna*. *Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, è stata la più importante scrittrice italiana del primo Novecento a impegnarsi nel movimento di liberazione delle donne, sia con l'esempio della propria vita, sia attraverso scritti giornalistici, racconti e romanzi. Conobbe i più grandi autori dell'epoca, tra cui D'Annunzio, ed ebbe anche una tempestosa relazione con Dino Campana. Il suo primo romanzo, *Una donna* (1906), di chiara matrice autobiografica, è considerato il primo romanzo femminista della letteratura italiana.*

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?

Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.

Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo?

Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne. Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante. Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.

Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!". Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì,

d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana! (S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001).

1 tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. 2. Mulier: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna"). 3. fantesca: domestica. 4. genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di Casa di bambola (1879).

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo. 2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e motiva l'uso dei vocaboli e delle espressioni che risentono dell'uso vivo della lingua. 3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile? 4. Commenta le espressioni efficaci che sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione Proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B1 Il discorso di insediamento di David Sassoli, eletto presidente del Parlamento europeo nel 2019. (David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023. Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza. [...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...] Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori. La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone. Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta. Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...] Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli

eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniquale volta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colnaghi elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.

2. *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i diversi temi toccati nel discorso.
2. Perché si parla di "trasformazioni epocali"? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Qual è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea e, basandoti sulle tue conoscenze e letture, rifletti sul ruolo politico e sui valori che la caratterizzano.

TIPOLOGIA B2 Maurizio Assalto, L'ambiguo significato di democrazia, il composto sincratico del nostro secolo

Il terzo mandato presidenziale di Recep Tayyip Erdoğan non aprirà forse «il secolo della Turchia», come ha dichiarato il "sultano" dopo la prevedibile vittoria al ballottaggio dello scorso 28 maggio, ma ribadisce a chi ancora ne dubitasse che questo è il secolo delle democrazie. Un fenomeno col vento in poppa, dall'America Latina all'Europa dell'Est, all'Asia, all'Africa, i cui spifferi fanno rabbrivire anche le più consolidate democrazie occidentali. E una parola che va di pari passo, e sempre più riecheggia nel dibattito politico. Ma la cui intrinseca pregnanza in genere sfugge, nella lingua italiana come nelle altre che l'hanno importata dal suo idioma natale. Il vocabolario Treccani, registrandola come neologismo, la definisce: «Regime politico improntato alle regole formali della democrazia, ma ispirato nei comportamenti a un autoritarismo sostanziale» – e fin qui tutto bene (bene, cioè, limitatamente alla definizione) – aggiungendo però, dopo alcune citazioni giornalistiche, questa spiegazione: «composto dai s. f. *democra(zia)* e *(ditta)tura*; cfr. lo sp. *democratura* e il fr. *démocrature*». *Quandoque bonus dormitat...*: infatti il termine sp.(agnolo) non è "democratura" ma *democradura*, e oltre al fr.(ancese) perché non ricordare anche l'inglese *democrature*? Dettagli, non è questo il punto. Il punto è che chiunque qui da noi, ma anche in Francia o in Inghilterra, voglia dare conto del neologismo lo interpreta appunto come il composto sincratico additato dalla Treccani, "democrazia + dittatura". Il che funziona sicuramente in questi Paesi, per come il vocabolo è stato recepito nelle relative lingue, ma non ne rispecchia l'origine e il sottostante evocativo gioco di parole. Perché il termine *democradura* è nato allo sbocco di un processo linguistico (e organizzativo-statuale) che ha preso le mosse nella Spagna travolta dalle ripercussioni mondiali del crollo di Wall Street del 1929. Nel tentativo di stemperare le tensioni, all'inizio del 1930 il re Alfonso XIII sostituì alla testa del governo il *dictador* Diego Primo de Ribera con un altro generale, Dámaso Berenguer, che subito provvide ad abrogare alcuni dei provvedimenti più autoritari varati dal suo predecessore. Giocando sul suffisso del sostantivo deverbale "dictadura", reinterpretato come aggettivo dal significato identico al corrispondente italiano, si passò così da una forma dittatoriale *dura* a una più *morbida*, nella quale almeno le libertà civili (*habeas corpus*, inviolabilità della proprietà privata, libertà di parola e di movimento, diritto alla difesa in un processo giuridicamente corretto ecc.) erano garantite: da *dictadura* a *dictablanda*. In un articolo uscito il 17 febbraio 1931 sul quotidiano *La Libertad*, intitolato "Dictablanda... dictadura", il giurista Luis Jiménez de Asúa dell'Università Centrale di Madrid spiegava che «il governo Berenguer ha continuato il regime dittatoriale. Ma i suoi modi erano dapprima più cortesi, e il

presidente ripeteva in ogni occasione che era venuto per “pacificare gli animi”». Nel medesimo articolo l’invenzione del neologismo era ascrivita al poeta José Bergamín, sebbene l’attribuzione resti dubbia, perché il termine compare anche in una vignetta del disegnatore satirico catalano Luis Bagaría pubblicata il 12 marzo 1930 sulla prima pagina del giornale *El Sol*. (...) Perfino il generale cileno Augusto Pinochet, sul finire della sua parabola dittatoriale, pretendeva di poterla qualificare come *dictablanda*, mentre la versione del termine nell’idioma portoghese, *ditabranda*, è stato utilizzato in anni più recenti, non senza suscitare vivaci reazioni polemiche in Brasile, in relazione al regime militare che ha dominato il Paese tra il 1964 e il 1985. Se la *dictablanda* era (o pretendeva di essere) qualche cosa di più morbido della *dictadura*, il gradino ulteriore (o presunto tale) nella scala della morbidezza poteva fare a meno dell’aggettivo *blanda* e ardire la sincrasi con la parola democrazia. Ma, per compensare la fuga in avanti e prudentemente rispettare il principio di gradualità, doveva trattarsi di una forma di democrazia che conservasse la durezza, sia pure da ultimo ammorbidita, delle fasi precedenti, una democrazia dura: appunto, una *democradura*. Anche nel caso di questo neologismo non è facile indicare con certezza l’inventore, perché certe parole fluttuano nello spirito del tempo e può accadere che vengano intercettate indipendentemente qua e là – per esempio il saggista croato Predrag Matvejević (1932-2017) sosteneva di averla coniata, ovviamente non nella forma spagnola, «per definire l’ibrido tra democrazia e dittatura» dei regimi post-comunisti balcanici e dell’Europa orientale. Più attendibile è l’attribuzione a Eduardo Galeano (1940-2015), lo scrittore uruguayano di *Splendori e miserie del gioco del calcio*, che in un libro di molti anni prima, *Le vene aperte dell’America Latina* (1971), ribaltando il gioco linguistico alla base di *dictablanda*, aveva usato il termine *democradura* per denunciare «il riciclarsi delle dittature sotto forma di finte democrazie». (...) Il passaggio dalla *dictadura* alla *dictablanda* e quindi alla *democradura* e alla democrazia consolidata, attraverso una fase intermedia di transizione, è stato teorizzato in vari lavori dal politologo argentino Guillermo O’Donnell (1936-2011), in particolare nel monumentale saggio *Transitions from Authoritarian Rule. Prospects for Democracy*, curato con Philippe Schmitter e Laurence Whitehead e pubblicato in quattro volumi dalla Johns Hopkins University Press nel 1986. Ma attenzione, il processo non è irreversibile. Ancora Matvejević, nei suoi ultimi anni, percepiva indizi di democrazie nella ricca ma inquieta Europa occidentale. E in Italia Giovanni Sartori (1924-2017), un maestro della scienza politica, usava la parola per designare quelle forme degenerative di democrazia rappresentativa che, sconfessando il garantismo costituzionale e con mirati interventi sulle leggi elettorali, aprono la via alla “dittatura della maggioranza”. Un monito inascoltato. (articolo tratto da *Linkiesta.it*, 5 Giugno 2023)

Comprensione-analisi

- Sintetizza il brano
- In che senso si dice che questo è *il secolo delle democrazie*?
- Nel testo viene discusso l'uso del suffisso "-blanda" in relazione a *dictadura* e *democradura*. Spiega cosa implica questa scelta morfologica e quale significato è attribuito a ciascun suffisso.
- L'autore cita diversi esempi di regimi che potrebbero essere definiti come democrazie; quali caratteristiche hanno in comune dal punto di vista storico?
- Cosa intende l'autore con la frase *il processo non è irreversibile*?
- Secondo l'autore, il termine *democradura* potrebbe essere interpretato come una parola che esprime un ibrido tra democrazia e dittatura. Cosa suggerisce questa interpretazione riguardo al funzionamento di alcuni regimi politici?

Commento. Nel testo si accenna all’idea che alcuni regimi democratici possano evolversi in *democrature* tramite il processo di modifica delle leggi elettorali o l’alterazione del sistema costituzionale. Secondo te, quali sono i pericoli per una democrazia consolidata che non mantiene vigilanza su questi aspetti? Rifletti sulla storia del ‘900, ma anche sulla realtà contemporanea: componi in merito un commento argomentativo.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell’onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di

responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più online² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'online "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): online è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'? 3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione? 4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più online e nell'infosfera'?

Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIPOLOGIA C1 Le nuove forme di organizzazione del lavoro. *Il taylorismo digitale. E come uscirne*, da Wired.it, 24.05.2014.

C'è un "Grande impronunciabile" nel rapporto tra lavoro, tecnologie e sorveglianza - scrive Simon Head in *Mindless Why Smarter Machines are Making Dumber Humans* - ed è il mondo dei CBS, i Computer Business Systems, i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, UPS, Dell, Toyota. Head li definisce come "amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati". Ovvero, strumenti per monitorare le performance in tempo reale e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell'organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi aperti che mimano l'intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire.

Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di "taylorismo", nella sua forma di controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre

più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Costruisci una riflessione articolata sulla questione alla luce dei tuoi studi e delle tue conoscenze personali. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi (docente di Letteratura latina), *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. **Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.**

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione alla cittadinanza

PRIMA PARTE

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva culturale, sociale ed educativa relativa al rapporto tra educazione e cittadinanza globale, ed esponga le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.

Documento 1

Nella terminologia delle Nazioni Unite, si intende per educazione alla cittadinanza globale l'insieme di quelle azioni finalizzate al pieno sviluppo della personalità e dei legami umani ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa promuove la comprensione fra tutti i popoli e le nazioni e la capacità di informarsi e prendere parte nei processi decisionali a livello locale, regionale e planetario. [...] La cittadinanza globale [...] rimanda ad una consapevolezza civica su scala mondiale, che sappia affrontare e promuovere i temi della democrazia, della pace, della sostenibilità e dei diritti umani. Insieme allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di ascolto e dialogo, l'educazione alla cittadinanza globale sollecita un ruolo attivo sia come singoli, sia a livello collettivo nel rispetto dei principi di giustizia ambientale e sociale aiutando a comprendere come influenzare i processi decisionali a livello locale, regionale e mondiale.

Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale, 2018

Documento 2

Vorrei far capire bene quest'idea basilare: l'educazione, cui va affidato il compito di apportare un

contributo alla pace, dev'essere necessariamente assai completa e affatto diversa da quella che si intende comunemente. L'educazione, quale viene generalmente considerata nel nostro tempo, non rientra nelle grandi questioni sociali, né compenetra i fatti che riguardano la collettività umana; essa viene considerata una cosa di poca importanza. Mentre una educazione che mirasse alla pace dovrebbe essere considerata

da tutti un fattore fondamentale e indispensabile, il punto di partenza, una delle questioni che interessano tutta l'umanità.

Nelle questioni sociali il bambino è oggi completamente ignorato, quasi egli fosse un essere extra-sociale. Ma se pensiamo quale influenza può avere l'educazione sulla pace nel mondo, al bambino, alla sua educazione dobbiamo anzitutto ricorrere. Ecco perché noi diciamo che l'educazione ha una grande importanza, se viene intesa nel suo potere di influire sull'umanità.

M. Montessori, *Educazione e pace*, Opera Nazionale Montessori, Roma 2004, p. 7

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Qual è il legame tra democrazia ed educazione Dewey?
2. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
3. Spiega il motivo per cui la società globale può essere definita "transnazionale" e definisci poi gli aspetti che caratterizzano questo tipo di società.
4. "La scuola è un ospedale che cura i sani e respinge i malati". Illustra il contributo di don Milani al dibattito sul carattere classista della scuola italiana.